

DISCORSO DI NATALE – DICEMBRE 2016

Nell'anno 2016 non c'è stata una crescita in termini di quantità, 2015 +6,6% rispetto al 2014, perfettamente a pareggio rispetto il 2015, ma in valore c'è stato un incremento del 6%.

Il valore più importante di quest'anno è stato l'acquisizione di EUROPE MEAT che per noi è stato molto strategico ed ha permesso in particolare di sviluppare il comparto salumeria, che mancava nella nostra Azienda, anche se, come siamo entrati, abbiamo trovato di tutto e di più.

Devo fare i miei complimenti a Paolo, prima nella conduzione della trattativa durata mesi poi, nella riorganizzazione amministrativa, organizzativa e dell'organico, strutturale e produttiva, assistito dalla buona collaborazione di Rinaldo e Manuele.

Un augurio a tutti i componenti del commerciale per lo sviluppo e vendita dei prodotti. Sono sicuro che il 2017 darà buoni risultati.

Complimenti per il lavoro svolto.

Consideriamo che, negli ultimi quattro anni, c'è stata una caduta nel consumo delle carni, in particolare quelle rosse, che supera di due cifre in percentuale il calo.

Nel settore Equino, soprattutto dallo scandalo "carne di cavallo inquinata" del gennaio 2013, aggiungiamo animalisti e anti-ippofagi, il quadro è fatto.

Poi, consideriamo che la caduta di vendita nel settore bovino ha condizionato tutti i "vaccheros" ad integrare il loro lavoro con carne equina facendo danni irreparabili, peggio di divisioni di legionari mercenari.

Consideriamo anche le leggi e le normative sempre più aggressive nel settore equino, del tipo proibizionismo, che porta a due conseguenze:

Prima: siamo perseguitati da un mercato parallelo del contrabbando (cavalli senza documenti a costo zero) da uomini mercenari senza scrupoli;

Seconda: le imprese serie, come la nostra, devono acquistare animali con perfetta documentazione come imposto dalle normative, causando un aumento dei prezzi iperbolico. Mai visto a memoria una percentuale così alta del costo della materia prima.

Inoltre, la super produzione di carne invenduta di altre specie, ha fatto crollare il mercato del congelato di oltre il 50% del valore. Per noi costa svariate centinaia di migliaia di euro in quest'anno, quando, fino al 2012, era il canale che portava l'utile maggiore nel Bilancio. Tutto questo in soli quattro anni ha portato il cambiamento del mercato con nuove abitudini alimentari.

Nonostante tutto, mantenere le posizioni e concludere con un bilancio non con grandi utili come anni prima quando tutto era più facile, ma comunque abbastanza decoroso, vuoi dire non avere solo quattro coglioni ma molto di più.

Io stesso nonostante la mia età sono in azienda dalle sei di mattina fino alle otto di sera. Tutti i collaboratori dovrebbero essere onorati ed orgogliosi nel dire "faccio parte della scuderia Masina".

Ora parlo a tutti i collaboratori Naba diretti ed indiretti di problemi spinosi:

Il Nostro grande problema siamo noi stessi, dentro di noi e fra di noi. L'azienda sta cadendo sotto il peso di se stessa. C'è di tutto e di più. Dal menefreghismo, lassismo fino al boicottaggio, addirittura si arriva a tagliare il cavo della televisione al presidente.

Pensate dall'aspetto culturale che si nasconde dietro a queste azioni.

Abbiamo perso la professionalità che tanto ci distingueva dagli altri, dalla cura del prodotto alla carne, Prodotti in magazzino scaduti etc. Ordini e spedizioni sempre problemi, ordini errati, logistica, trasporti. Resi fuori controllo, note di credito.

Per un solo pelo di cavalla vecchia non siamo usciti dalla certificazione I.F.S

Se fosse stato così l'azienda avrebbe chiuso al 31/12. L'azienda è come la famiglia: è un bene di tutti e tutti devono dare il proprio contributo per il bene della stessa.

Cito una frase da uno dei miei libri:

"Per me lavorare non significa semplicemente produrre ricchezza fine a sé stessa, ma significa sognare. Per me il lavoro è una passione da coltivare, è costruire qualcosa con amore, semplicità, umiltà e onestà. Allo stesso modo di quando si genera un figlio, per me il lavoro è una creatura a cui dare vita credendoci, impegnandosi e donando tutto me stesso. Una volta che questa creatura esiste non bisogna mai darla per scontata, ma sempre investire nella sua crescita."

Anche quest'anno sono stato trascinato in tribunale come un comune criminale. Ho dovuto inchinarmi davanti al giudice e dire: " Sì, Sig. Giudice sono colpevole, ho creato lavoro, ho conferito lavoro a persone pagando il dovuto." "Sig. Giudice mi condanni del mio crimine.

Io che lavoro da oltre 55 anni ho sempre onorato i miei impegni e non mai rubato la mercede agli operai, come è scritto nelle letture".

L'azienda è in seria difficoltà, manca l'anima, lo spirito, l'amore, il sentirsi realizzati, soddisfatti, orgogliosi del lavoro svolto durante la giornata. Questo è lo spirito da possedere tutti insieme in azienda.

Mi rivolgo a quelli disfattisti: spetta a voi decidere, potete scegliere la strada che volete, senza responsabilità da liberi mercenari oppure, scegliere la via più naturale, fatta anche di sacrifici, pensando al futuro per voi stessi e al futuro dei vostri figli e delle vostre famiglie.

"E se non riuscite a lavorare con amore, ma solo con disgusto, è meglio per voi lasciarlo e, seduti alla porta del tempio, accettare l'elemosina di chi lavora con gioia. Poiché se cuocete il pane con indifferenza, voi cuocete un pane amaro, che non potrà sfamare l'uomo del tutto. E se spremete l'uva contro voglia, la vostra riluttanza distillerà veleno nel vino. E anche se cantate come angeli, ma non amate il canto, renderete l'uomo sordo alle voci del giorno e della notte".

In conclusione, devo annunciare che il 2017 ci saranno dei cambiamenti per il bene di tutti per l'azienda e per il vostro futuro.

Dopo di che, è tempo, è ora, è giusto che io vada, lasciando spazio ai giovani.

Spetta a voi, con la vostra collaborazione, darmi la possibilità di prendere le decisioni giuste.

"Che le cose siano così, non vuoi dire che debbano andare così. Solo che, quando c'è da rimboccarsi le maniche e incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare, ed allora che la stragrande maggioranza preferisce lamentarsi piuttosto che fare." Giovanni Falcone

Non come un'espressione gattopardesca: *"fingere di cambiare tutto perché non cambi nulla".*